

Venafro

Pesino: verrà ricostruita la storia della pianta

Parco dell'Olivo, via al progetto "Genoma"

VENAFRO. Presto anche il Parco dell'Olivo tra i soci dell'Associazione "Città dell'Olivo". A margine del convegno di "Verso Expo 2015", dedicato proprio al ventennale dell'Associazione, abbiamo voluto sentire il dr. Emilio Pesino, presidente del Parco Regionale dell'Olivo di Venafro. L'Associazione "Città dell'Olivo" sta lavorando alla modifica dello statuto per fare entrare anche le Aree Protette nell'organizzazione. "Sì, voglio ringraziare il presidente Enrico Lupi e il direttore Antonio Balenzano per l'impegno profuso in tal senso, visto che della cosa ne incominciamo a parlare già nella prima edizione di Venolea, nel 2012. L'Associazione sta variando il proprio statuto e abbiamo concordato che il nostro Ente sia il primo ad entrare nell'Associazione. Con questa adesione si aprono ulteriori orizzonti per il Parco".

Durante il convegno di celebrazione del ventennale della fondazione dell'Associazione Città dell'Olivo, con la presenza del suo fondatore Pasquale di Lena, il sindaco Antonio Sorbo ha annunciato la sua elezione a nuovo coordinatore regionale.

"E' una scelta decisamente apprezzabile che sposta con ancor maggiore efficacia l'interesse dell'Associazione Città dell'Olivo verso l'olivicultura venafra e più in generale verso gli elementi culturali, territoriali e di immagine collegati".

Cosa sta facendo il Parco in questi

giorni nella manifestazione "Verso Expo 2015"?

"Siamo presenti con uno stand molto apprezzato al Verlasce. Abbiamo partecipato ad un convegno e ad una tavola rotonda, abbiamo organizzato degustazioni e incontri al Parco anche con gruppi di escursionisti di altre regioni. Abbiamo organizzato 'Pomeriggio al Parco', sotto la regia di Francesco Tomasso, dove i numerosi intervenuti hanno potuto apprezzare le qualità dell'olio di Venafro, grazie alle erudite osservazioni degli assaggiatori Vito La Banca, Michele Bocchino ed Ettore Celino. La poesia dei grandi poeti (da Orazio a Giovenale), recitata da Daniele Coletta dell'Associazione teatrale Dietro Le Quinte, accompagnata dal sassofono di Isidoro Grasso della Jam Session school, hanno catturato l'attenzione dei presenti. Particolarmente toccanti gli scritti di William Gentry e Frederick Temple che hanno impresso le emozioni vissute proprio tra gli olivi di Venafro durante l'ultima guerra mondiale. I più piccoli si sono divertiti con i cavalli gentilmente messi a disposizione dal Centro Ippico Samarcanda di S. Agapito. Dopo gli assaggi del pane Di Mambro con l'olio di Venafro (Coop. Colonia Julia Venafra, Oleificio cooperativo, Carcillo), Manuela Martone (guida del Parco dell'Olivo) ha accompagnato gli ospiti in una escursione nell'area protetta. I costumi tipici venafra

(Pacchiana) riprodotti dal Parco hanno arricchito l'evento".

Sono attesi grossi studiosi a Venafro nei prossimi giorni.

"Infatti il 3 e 4 giugno avvieremo lo studio di ricerca sul genoma degli olivi di Venafro, con lo stesso gruppo di ricerca che ha effettuato lo stesso studio sugli olivi del Getsemani a Gerusalemme. Lo avevamo preannunciato durante Venolea 2013 e adesso partiamo con questa ricerca fondamentale per il futuro degli antichi olivi di Venafro".

Chi sono i ricercatori impegnati a Venafro?

"Il Progetto Genoma coordinato dall'Associazione Coltiviamo la Pace di Firenze del Prof. Giovanni Gianfrate, sarà eseguito dal Cnr Ivalsa di Firenze e dal prof. Antonio Cimato, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali dell'Università di Udine. Ne faremo poi una pubblicazione e i risultati ci aiuteranno a ricomporre la storia millenaria degli olivi venafra che diventerà fondamentale per la loro tutela".

F. R.



Peso: 24%